



Guscio monocromo

Inserito in un'ampia piazza, il palazzetto dello sport di Cannes costituisce un oggetto singolare, la cui geometria angolare è votata all'obliquo. Il suo colore, o meglio i materiali di cui è fatto ricordano una gemma uscita dalla sua ganga. Alcune facce, che risultano lisce per effetto delle vetrate, ne accentuano lo splendore e il potenziale interno: fino a 4 000 posti a sedere, comprese le gradinate retrattili, che circondano l'area di gioco, collocata sotto una vetrata. Ne risulta una grande compattezza, che favorisce la funzionalità della struttura e la sua gestione. Il perimetro circolare del pianterreno è riservato agli sportivi ed al personale, a livello degli spogliatoi e del terreno. L'anello superiore accoglie il pubblico e mette in comunicazione con le tribune il livello intermedio, attraverso 14 ponti di accesso. La deambulazione si avvale di ampi spazi, che disperdono i flussi davanti a grandi vetrate panoramiche. L'edificio ha la forma di un ottagono irregolare con una struttura tridimensionale che la copre. È affiancato da un volume annesso, che ospita la hall d'ingresso e l'accesso ai due livelli, così come i luoghi di ricevimento (sala stampa, club house), le sale annesse ed i locali tecnici.

La singolarità dell'opera è amplificata dall'utilizzo di acciaio autopatinato, su entrambe le facciate dei due spazi abbinati, sia come rivestimento sia come copertura. Le vetrate sporgenti, incastonate ad ugnatura, accentuano l'effetto "guscio". Gli ossidi bruni, che caratterizzano la patina, si stabilizzano in alcuni anni e finiscono col costituire una protezione durevole, che ferma la corrosione e dispensa da ogni ulteriore manutenzione. Il rivestimento è costituito da blocchi in acciaio autopatinato 30/10 secondo tre moduli principali ed appositi pezzi per gli orli. Fissati su un'ossatura secondaria, applicati a delle lastre in acciaio perforato, i blocchi racchiudono un efficace pacchetto isolante. L'orientamento delle vetrate e la scelta degli impianti (tra cui i pannelli solari) concorrono ad aumentare le prestazioni di quest'opera dalla copertura straordinaria, sia per quanto riguarda l'energia che per quanto concerne il rispetto per l'ambiente.

François Lamarre

Francia - 2005
Cannes La Bocca
Palazzetto polisportivo

Committente

Comune di Cannes

Progetto architettonico

RFARq (Roberto Ferreira, Eliana Crubellati, Thierry Maksimovic, Mario Klachko, Diego Spanevello)

Progetto strutturale

Beterem

Progetto struttura metallica

Ranvier

Progetto struttura tridimensionale

Levorato

Impresa

Campenon Bernard / Eiffage

Carpenteria

Auer, Mero

Copertura

Smac Acieroid



© S. Demailly

